



Empower

Creare sinergie per l'attivazione dei giovani



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



Impresum

Nome della pubblicazione: Empower: Creare sinergie per l'attivazione dei giovaniLead

Sviluppatore principale: Petr Kantor

Design e grafica: Eva Gajšek

Immagini: Leonardo Al

Lubiana, dicembre 2023

Pubblicato da: Socialna akademija, rappresentante: Matej Cepin

Disclaimer: Il progetto Creative Digital Spaces e questo manuale sono stati cofinanziati dall'Unione Europea attraverso il programma Erasmus+. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea, della Commissione Europea o dell'Agenzia nazionale slovena per il programma Erasmus+ (MOVIT Institute for Development of Youth Mobility). Né l'Unione europea, né la Commissione europea, né l'Agenzia nazionale slovena per il programma Erasmus+ (Istituto MOVIT per lo sviluppo della mobilità giovanile) possono essere ritenuti responsabili del contenuto di questa pubblicazione.

Questo lavoro è concesso in licenza [CC BY-NC-SA 4.0](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/): "Attribuzione – Non Commerciale – Condividi allo Stesso Modo".



Indice dei contenuti

Introduzione **5**

Capitolo 1: Standard di youth work efficace per attivare i giovani in iniziative comunitarie **7**

Capitolo 2: Buone Pratiche per coinvolgere attivamente i giovani **33**

Conclusione **39**



Introduzione

Questo manuale è una guida concisa ad 11 principi e buone pratiche utili per responsabilizzare i giovani e promuovere un impegno inclusivo nelle realtà locali europee. Attraverso approcci strutturati e reti collettive, le iniziative che descriviamo danno ai giovani un ruolo da protagonisti nel plasmare il futuro delle loro comunità, e valutando i risultati e consentendo l'innovazione, creano società inclusive, informate e vivaci.

Questo manuale vuole essere d'ispirazione alle comunità locali impegnate a dar più spazio ai giovani e a promuovere un cambiamento positivo, fornendo spunti e strategie per costruire un futuro più luminoso per tutti. Per sviluppare queste linee guida, abbiamo utilizzato un approccio collaborativo, attingendo alle intuizioni di professionisti, studiosi e leader delle comunità per garantirne la pertinenza e l'efficacia in contesti diversi.



Standard di youth work efficace per attivare i giovani in iniziative comunitarie

Capitolo 1

L'utilizzo di indicatori degli standard di uno youth work di qualità a livello locale è essenziale, in quanto fornisce un quadro chiaro per valutare la qualità e l'impatto delle iniziative di youth work all'interno della comunità. Questi indicatori costituiscono uno strumento prezioso per le organizzazioni e gli operatori locali, consentendo loro di misurare le proprie prestazioni rispetto a standard riconosciuti e alle migliori pratiche. Aderendo a questi indicatori, gli youth worker possono aumentare la credibilità dei loro programmi, garantire la responsabilità e promuovere un ambiente positivo per lo sviluppo olistico dei giovani, contribuendo in ultima analisi al benessere generale e all'empowerment della comunità.

È importante notare che l'ordine degli indicatori di monitoraggio non sminuisce l'importanza di alcun principio, ma fornisce un approccio strutturato alla valutazione. Il monitoraggio può avvenire in un arco di tempo che va da un mese a un massimo di due anni, a seconda delle ambizioni e degli obiettivi stabiliti dal team.

Elenco dei principi:



Principio 1:
**Coinvolgimento
inclusivo**



**Principio 2: Visione e
obiettivi condivisi**



Principio 3:
**Comunicazione efficace
e trasparente**



Principio 4:
**Pianificazione e processo
decisionale collaborativi**



**Principio 5: Condivisione
delle risorse e sviluppo
delle capacità**

Principio 6: Monitoraggio e valutazione continui



Principio 7: Valorizzazione delle voci dei giovani



Principio 8: Meccanismi di risoluzione dei conflitti



Principio 9: Promozione e sensibilizzazione



Principio 10: Impegno sostenibile



Principio 11: Ambiente sicuro





Principio 1: Coinvolgimento inclusivo

Obiettivo

Creare un ambiente partecipativo in cui tutte le parti interessate, indipendentemente dal loro background o dalle loro capacità, si sentano valorizzate e siano motivate a contribuire efficacemente.

Azioni

- Identificare e coinvolgere diverse parti interessate, tra cui giovani, genitori, educatori, autorità locali, organizzazioni comunitarie e imprese.
- Garantire la trasparenza dei processi decisionali per promuovere la fiducia e l'inclusione.
- Utilizzare gli strumenti tecnologici per migliorare l'accessibilità e il coinvolgimento di gruppi diversi.

Metodi

- **Mappatura degli stakeholder:** Identificare e comprendere i ruoli e gli interessi delle parti interessate.
- **Processo decisionale inclusivo:** Garantire una partecipazione equa ai processi decisionali.
- **Comunicazione continua:** Mantenere canali di feedback aperti per un impegno costante.

Standard

Coinvolgere attivamente diverse parti interessate, assicurando un'equa rappresentanza dei giovani e dei membri della comunità e favorendo l'inclusione e la collaborazione.

Cosa possiamo misurare?

- Il numero e la percentuale di sottoculture e minoranze coinvolte.
- La facilità o la difficoltà per gli individui di essere coinvolti.
- Il numero e la diversità dei gruppi di stakeholder coinvolti nel processo decisionale.

- Rappresentazione di genere, etnia, status socio-economico e di altri dati demografici rilevanti nei gruppi decisionali.
- La presenza e l'efficacia di sistemi di supporto per le persone con esigenze speciali durante il processo di coinvolgimento.

Come possiamo misurare?

- Monitorare la rappresentanza, condurre indagini e monitorare la partecipazione per determinare il coinvolgimento di sottoculture e minoranze.
- Raccogliere feedback o condurre interviste per valutare l'accessibilità del processo di coinvolgimento ed evidenziare il livello di coinvolgimento in una comunità non omogenea.
- Documentare la composizione dei comitati decisionali e tenere traccia delle informazioni demografiche.
- Raccogliere i feedback delle persone con esigenze speciali e valutare l'accessibilità dei locali.
- Valutare da 1 a 5 (in cui 1 = eccellente e 5 = scarso) il coinvolgimento nel programma di diversi stakeholder.

Dove possiamo misurare?

In tutto il processo di coinvolgimento della comunità.

Interpretazione dello standard

Coinvolgere attivamente gruppi di stakeholder diversi, concentrandosi sull'inclusività, l'equità e la rappresentanza di vari gruppi demografici, comprese le popolazioni sottorappresentate.



Principio 2: Visione e obiettivi condivisi

Obiettivo

Stabilire in modo collaborativo obiettivi chiari, inclusivi e raggiungibili che riflettano le aspirazioni e le esigenze collettive.

Azioni

- Facilitare dialoghi e workshop per stabilire una visione collettiva e fissare obiettivi comuni di sviluppo e responsabilizzazione dei giovani.
- Garantire una comunicazione continua e meccanismi di feedback per mantenere e perfezionare nel tempo la visione e gli obiettivi condivisi.
- Incoraggiare diverse modalità di partecipazione ai workshop per garantire l'inclusione e il contributo di tutte le parti interessate.

Metodi

- **Workshop facilitati:** Coinvolgere le parti interessate in discussioni strutturate utilizzando supporti visivi ed esercizi di gruppo.
- **Tecniche partecipative:** Utilizzare l'analisi SWOT e la definizione di obiettivi SMART per una pianificazione a tutto tondo.
- **Coinvolgimento di diversi stakeholder:** Garantire una rappresentanza diversificata e stabilire cicli di feedback per mantenere un impegno continuo e perfezionare gli obiettivi.

Standard

Stabilire una visione collettiva e obiettivi condivisi per lo sviluppo e l'empowerment dei giovani attraverso processi partecipativi.

Cosa possiamo misurare?

- Equilibrio tra approcci top-down e bottom-up nello sviluppo di strategie.
- Numero e tipo di workshop condotti, insieme ai dati demografici dei partecipanti.
- Coinvolgimento e partecipazione degli stakeholder nella definizione di obiettivi comuni.
- Esistenza e completezza di obiettivi e strategie perseguibili per gli obiettivi stabiliti.
- Completamento con successo di obiettivi comuni nel tempo.

Come possiamo misurare?

- Rivedere l'origine di ogni strategia o iniziativa per classificarla come top-down o bottom-up.
- Mantenere un registro dei workshop condotti e tener traccia dei dati demografici dei partecipanti.
- Condurre sondaggi o interviste per valutare il coinvolgimento degli stakeholder e garantire la chiarezza degli obiettivi e delle strategie.
- Rivedere periodicamente i progressi degli obiettivi comuni e documentare i risultati.
- Valutare da 1 a 5 la definizione di obiettivi e visioni collettive in base alla chiarezza e alla realizzabilità.

Dove possiamo misurare?

Nel processo di sviluppo di una strategia comunale/locale.

Interpretazione dello standard

Coinvolgere attivamente le diverse parti interessate nella definizione di una visione collettiva e di obiettivi per lo sviluppo dei giovani, assicurando che gli obiettivi siano specifici, misurabili, raggiungibili, pertinenti e limitati nel tempo (SMART).



Principio 3: Comunicazione efficace e trasparente

Obiettivo

Assicurarsi che la comunicazione sia chiara, accessibile e trasparente, facilitando la fiducia e la comprensione tra tutti i partecipanti.

Azioni

Stabilire canali di comunicazione trasparenti e regolari, come riunioni, piattaforme online e newsletter, per condividere informazioni e aggiornamenti tra gli stakeholder.

Metodi

- **Riunioni programmate:** Organizzare incontri regolari, di persona o online, per un'interazione costante.
- **Portali online:** Creare piattaforme centralizzate per la condivisione delle informazioni e le discussioni.
- **Raccolta di feedback:** Implementare indagini e sondaggi per allineare la comunicazione alle esigenze degli stakeholder.

Standard

Implementare meccanismi di comunicazione aperti e affidabili per promuovere la trasparenza e la fiducia tra i partner, utilizzando diversi canali e adattandosi alle esigenze di comunicazione delle parti interessate.

Cosa possiamo misurare?

- Il livello di trasparenza nella comunicazione.
- Fiducia tra i partner negli sforzi di collaborazione.
- Risultati e coinvolgimento sui social media.
- L'inclusione di processi di feedback a più livelli.
- Utilizzo di diversi metodi di comunicazione adatti ai diversi stakeholder.
- Il numero di canali di comunicazione utilizzati.

Come possiamo misurare?

- Ricevere e fornire feedback sulla disponibilità e sull'accessibilità dei documenti e delle informazioni chiave nei canali di comunicazione.
- Somministrare sondaggi o interviste per valutare la fiducia e la collaborazione dei partner.
- Analizzare metriche come i follower sui social media, i tassi di coinvolgimento e la portata.
- Documentare il numero e i tipi di meccanismi di feedback e i loro risultati.
- Raccogliere recensioni sull'uso di ausili visivi e di vari metodi di comunicazione.
- Tracciare e riportare la diversità dei canali di comunicazione, la frequenza e la portata.
- Valutare da 1 a 5 la trasparenza e l'efficacia dei canali di comunicazione.
- Suggerire miglioramenti per migliorare la comunicazione tra le parti interessate.

Dove possiamo misurare?

In tutti i processi di comunicazione e collaborazione.

Interpretazione dello standard

Implementare canali di comunicazione trasparenti, affidabili e adattabili, favorendo la trasparenza e l'effettivo coinvolgimento degli stakeholder.



Principio 4: Pianificazione e processo decisionale collaborativi

Obiettivo

Coinvolgere le parti interessate in un processo democratico in cui le decisioni vengono prese collettivamente, riflettendo le diverse prospettive e competenze della comunità.

Azioni

Attuare processi decisionali partecipativi in cui le parti interessate abbiano pari voce in capitolo nella definizione dei programmi e delle politiche per i giovani.

Metodi

- **Rappresentanza delle parti interessate:** Garantire una rappresentanza diversificata negli organi decisionali.
- **Discussioni inclusive:** Organizzare forum in cui tutti possano contribuire allo stesso modo.
- **Creazione del consenso:** Utilizzare esercizi per stabilire le priorità delle decisioni collettive.

Standard

Stabilire processi decisionali partecipativi che includano diversi stakeholder, facendo leva sulle loro competenze e prospettive per sviluppare programmi e politiche per i giovani. Garantire trasparenza, responsabilità, sinergia e condivisione delle conoscenze nel processo decisionale.

Cosa possiamo misurare?

- Il livello di partecipazione si basa sulla Scala della Partecipazione di Hart.
- La diversità dei soggetti che contribuiscono al "prodotto" finale.
- L'efficienza e l'inclusività del processo decisionale.
- Il livello di responsabilità nell'applicazione delle decisioni.
- L'effetto sinergico valuta il valore aggiunto della collaborazione.
- Apprendimento e condivisione delle conoscenze tra stakeholder.

Come possiamo misurare?

- Utilizzare sondaggi o interviste per valutare le percezioni degli stakeholder in merito al loro livello di partecipazione.
- Esaminare documenti, politiche o progetti per valutare la diversità degli autori dei vari contributi.
- Analizzare i verbali o le registrazioni delle riunioni per determinare l'efficienza e l'inclusività del processo decisionale.
- Documentare ruoli e responsabilità e valutare l'applicazione degli accordi per misurare la responsabilità.
- Analizzare i risultati dei progetti di collaborazione per valutare l'effetto sinergico.
- Condurre indagini o focus group per raccogliere le esperienze e le conoscenze acquisite dagli stakeholder attraverso la collaborazione.
- Quanto è stato inclusivo il processo decisionale su una scala da 1 a 5.
- Condividere eventuali suggerimenti per migliorare la collaborazione tra stakeholder.

Dove possiamo misurare?

Nei processi decisionali e di sviluppo delle politiche.

Interpretazione dello standard

Implementare processi decisionali inclusivi che abbraccino prospettive diverse e garantiscano trasparenza, responsabilità e apprendimento condiviso tra le parti interessate, con risultati più efficaci e collaborativi.



Principio 5: Condivisione delle risorse e sviluppo delle capacità

Obiettivo

Migliorare la forza collettiva della comunità condividendo apertamente le risorse e le opportunità di apprendimento, assicurandosi che tutti i membri possano contribuire al massimo delle loro capacità.

Azioni

Mettere in comune le risorse e le competenze per sostenere le iniziative di youth work e fornire ai soggetti interessati programmi di formazione e di sviluppo delle capacità.

Metodi

- **Coltivazione di partnership:** Sviluppare collaborazioni con vari enti disposti a contribuire.
- **Programmi di formazione:** Condurre workshop per migliorare le competenze e le conoscenze degli stakeholder.
- **Inventario delle risorse:** Creare database di risorse accessibili per le iniziative giovanili.

Standard

Stabilire meccanismi per mettere in comune le risorse, condividere le conoscenze e offrire programmi di sviluppo delle capacità che migliorino l'efficacia, la diversità e l'adattabilità delle iniziative giovanili. Promuovere partnership più forti e un uso più efficiente delle risorse e delle competenze.

Cosa possiamo misurare?

- Il numero di opportunità di formazione realizzate.
- La diversità delle risorse disponibili e accessibili alle iniziative giovanili.
- Guadagni di efficienza in termini di riduzione dei tempi e degli sforzi.
- La qualità e la frequenza della collaborazione tra stakeholder.
- Adattabilità nel rispondere a circostanze mutevoli.

Come possiamo misurare?

- Mantenere un calendario di formazione o un database per registrare il numero di sessioni di formazione condotte e i partecipanti.
- Creare un inventario delle risorse disponibili, classificarle e valutarne l'accessibilità ai diversi gruppi di giovani.
- Tener traccia del tempo impiegato per completare i processi chiave e misurare la riduzione degli sforzi duplicati.
- Condurre indagini per valutare la qualità e la frequenza della collaborazione e della comunicazione con gli stakeholder.
- Analizzare la velocità e l'efficacia delle risposte ai cambiamenti delle circostanze e valutare la flessibilità del programma.
- Valutare da 1 a 5 l'efficacia delle iniziative di condivisione delle risorse e di sviluppo delle capacità.
- Offrire spunti per migliorare la condivisione delle risorse e i programmi di formazione.

Dove possiamo misurare?

In tutti i processi di condivisione delle risorse e di sviluppo delle capacità, dalle sessioni di formazione alle iniziative di collaborazione.

Interpretazione dello standard

Attuare strategie per condividere risorse, conoscenze e formazione, in modo da migliorare la diversità, l'adattabilità e l'efficienza delle iniziative giovanili. Incoraggiare partnership più forti e l'uso efficace delle risorse e delle competenze disponibili.



Principio 6: Monitoraggio e valutazione continui

Obiettivo

Stabilire una cultura della riflessione e del miglioramento continuo, utilizzando feedback e dati per adattare e perfezionare strategie e azioni.

Azioni

Valutare regolarmente l'impatto e l'efficacia delle iniziative di youth work attraverso cicli di feedback e valutazioni, che portino a un miglioramento continuo.

Metodi

- **Stabilire le metriche chiave:** Definire indicatori misurabili allineati agli obiettivi dell'iniziativa.
- **Raccolta regolare dei dati:** Implementare metodi sistematici per raccogliere informazioni rilevanti in modo coerente.
- **Cicli di feedback:** Creare meccanismi per raccogliere i contributi degli stakeholder per una valutazione e un miglioramento continui.

Standard

Stabilire un processo sistematico per il monitoraggio e la valutazione continui che includa cicli di feedback regolari e che porti a decisioni informate dall'analisi dei dati, ad affrontare e risolvere i problemi, a definire parametri di qualità e a utilizzare parametri diversi (sia qualitativi che quantitativi).

Cosa possiamo misurare?

- Il numero di cicli di valutazione/feedback implementati e i loro risultati.
- L'efficacia delle strategie di risoluzione dei problemi identificate durante le valutazioni.
- L'esistenza e il rispetto dei parametri di qualità e degli indicatori chiave.
- La diversità dei parametri utilizzati nelle valutazioni (quantitativi e qualitativi).

- La misura in cui le decisioni si basano su informazioni provenienti da valutazioni e feedback.
- Quanto le iniziative siano ben monitorate e valutate su una scala da 1 a 5.
- Suggerire miglioramenti per un processo di valutazione più strutturato.

Come possiamo misurare?

- Mantenere la documentazione di ogni ciclo di valutazione, documentando obiettivi, metodi e risultati.
- Documentare i problemi identificati durante la valutazione e registrare le strategie utilizzate per risolverli.
- Stabilire standard di qualità o indicatori chiave di prestazione, valutare le prestazioni rispetto ad essi e monitorare l'aderenza.
- Categorizzare i dati raccolti durante le valutazioni in misure qualitative e quantitative.
- Tracciare il processo decisionale e valutare come le informazioni provenienti dalle valutazioni e dai feedback vengono integrate nelle decisioni.

Dove possiamo misurare?

Gli indicatori di monitoraggio e valutazione continua possono essere osservati e misurati durante i workshop di valutazione, i cicli di feedback, nella documentazione e nella registrazione dei processi di garanzia della qualità, nei contesti decisionali, attraverso check-in regolari, valutazioni periodiche, durante le fasi di adattamento e miglioramento, e all'interno di relazioni e presentazioni.

Interpretazione dello standard

Implementare un processo strutturato e continuo di monitoraggio e valutazione che porti a decisioni informate dai dati, alla risoluzione efficace dei problemi, alla definizione di parametri di qualità, a diversi metodi di raccolta dei dati e a un processo decisionale basato sull'evidenza.



Principio 7: Valorizzazione delle voci dei giovani

Obiettivo

Promuovere attivamente e facilitare l'inclusione delle prospettive dei giovani in tutte le fasi decisionali, riconoscendo i loro contributi e il loro potenziale unici.

Azioni

Creare opportunità per i giovani di partecipare attivamente ai processi decisionali e di esprimere le proprie opinioni su questioni che li riguardano.

Metodi

- **Rappresentanza dei giovani negli organi decisionali:** Prevedere posti dedicati ai giovani nei comitati decisionali.
- **Forum e workshop per i giovani:** Organizzare sessioni esclusive per consentire ai giovani di esprimere liberamente le proprie opinioni.
- **Gruppi consultivi giovanili:** Istituire consigli di giovani per dare raccomandazioni su politiche e programmi.

Standard

Stabilire un processo per coinvolgere i giovani nel processo decisionale e fornire loro opportunità per condividere opinioni e idee. Fornire opportunità create/condivise, informare sul successo delle iniziative guidate dai giovani che si trasformano in progetti, sostenere il trasferimento di conoscenze tra pari e le azioni intraprese dopo il coinvolgimento nelle iniziative giovanili.

Cosa possiamo misurare?

- Il numero di giovani coinvolti nelle attività.
- Il numero di opportunità create/condivise per i giovani.
- Il numero di iniziative guidate dai giovani che si sono trasformate in progetti.
- L'efficacia del trasferimento di conoscenze peer-to-peer tra i partecipanti.
- Azioni intraprese dagli individui dopo essere stati coinvolti in iniziative giovanili.
- Livello di partecipazione secondo la scala di Hart.

Come possiamo misurare?

- Mantenere il registro dei partecipanti a ogni attività, contando il numero di giovani coinvolti.
- Documentare le opportunità offerte ai giovani e monitorare i destinatari e le risposte.
- Creare un elenco di iniziative guidate dai giovani e monitorarne i progressi e lo sviluppo.
- Raccogliere feedback attraverso sondaggi o interviste per valutare l'efficacia del trasferimento di conoscenze tra pari.
- Condurre indagini o interviste di follow-up per documentare le azioni intraprese dai partecipanti dopo il loro coinvolgimento nelle iniziative per i giovani.
- Valutare da 1 a 5 il livello di partecipazione dei giovani al processo decisionale.
- Fornire suggerimenti per amplificare il ruolo dei giovani nel programma.

Dove possiamo misurare?

Si possono misurare gli indicatori relativi all'empowerment dei giovani durante e dopo le attività e le iniziative giovanili. Raccogliere dati e feedback dai partecipanti per valutare il livello di coinvolgimento dei giovani, le opportunità create, il successo delle iniziative, il trasferimento di conoscenze tra pari e le azioni intraprese dagli individui dopo il loro impegno nelle iniziative giovanili.

Interpretazione dello standard

Stabilire un processo strutturato per la partecipazione dei giovani (scala di Hart), offrendo loro l'opportunità di esprimere le proprie opinioni, creare iniziative, condividere le conoscenze e assumersi responsabilità passo dopo passo sulle iniziative (percorso da partecipante a iniziatore).



Principio 8: Meccanismi di risoluzione dei conflitti

Obiettivo

Fornire meccanismi equi, trasparenti ed efficaci per affrontare e risolvere i conflitti, garantendo un ambiente sicuro e di supporto per tutti.

Azioni

Stabilire chiari meccanismi di risoluzione dei conflitti per affrontare i disaccordi e mantenere relazioni positive con gli stakeholder in modo costruttivo.

Metodi

- **Protocolli definiti:** Stabilire procedure chiare per la risoluzione dei conflitti.
- **Formazione e mediazione:** Fornire una formazione sulla risoluzione dei conflitti e nominare dei mediatori.
- **Comunicazione aperta:** Mantenere canali di dialogo accessibili durante i conflitti.

Standard

Implementare meccanismi efficaci di risoluzione dei conflitti che consentano di affrontare in modo costruttivo i disaccordi, prevenire i conflitti e preservare le relazioni positive tra le parti interessate.

Misurare la presenza di un ombudsman (o un ruolo simile) per i giovani, il coinvolgimento e l'efficacia di mediatori o facilitatori, la descrizione dei meccanismi di risoluzione dei conflitti tra i giovani e gli stakeholder, il numero di conflitti (risolti o prevenuti) e la loro evidenza, la frequenza di applicazione dei meccanismi, il tempo impiegato per affrontare i conflitti, la percentuale di conflitti risolti con successo e la tendenza del numero di conflitti nel tempo.

Cosa possiamo misurare?

- La presenza e il coinvolgimento di mediatori, facilitatori, ombudsmen (difensori civici) dei giovani o posizioni analoghe responsabili della gestione delle preoccupazioni/reclami e della guida del processo di risoluzione dei conflitti.

- Esistenza ed efficacia dei meccanismi descritti per la risoluzione dei conflitti tra giovani e stakeholder.
- Numero di conflitti (risolti o prevenuti) e prove di tali risoluzioni.
- Frequenza di applicazione dei meccanismi di risoluzione dei conflitti.
- Tempo impiegato per ricevere risposte e risolvere i conflitti (velocità di risoluzione).
- Percentuale di conflitti risolti con successo utilizzando i meccanismi stabiliti.
- Tendenza del numero di conflitti nel tempo (in aumento o in diminuzione).
- Esistenza di laboratori per la risoluzione dei conflitti.

Come possiamo misurare?

- Esaminare i documenti organizzativi per verificare la presenza di un ombudsman per i giovani o di un ruolo simile ed esaminare i registri delle loro azioni.
- Valutare l'efficacia dei mediatori o dei facilitatori attraverso il feedback delle parti interessate e i risultati documentati del loro coinvolgimento.
- Analizzare i documenti e le linee guida sui meccanismi descritti per risolvere i conflitti tra giovani e stakeholder.
- Mantenere un registro dei conflitti, delle loro risoluzioni e delle prove a sostegno.
- Registrare il numero di volte in cui vengono applicati i meccanismi di risoluzione dei conflitti.
- Registrare il tempo trascorso dalla segnalazione del conflitto alla sua risoluzione.
- Calcolare la percentuale di conflitti risolti con successo.
- Tracciare l'andamento del numero di conflitti nel tempo.
- Quanto sono efficaci i meccanismi di risoluzione dei conflitti da 1 a 5.
- Condividere esperienze o raccomandazioni sulla risoluzione dei conflitti.

Dove possiamo misurare?

All'interno dell'organizzazione o della comunità, dove possono sorgere conflitti.

Interpretazione dello standard

Implementare e mantenere meccanismi efficaci di risoluzione dei conflitti che consentano di risolvere in modo costruttivo le divergenze, di prevenire i conflitti e di mantenere relazioni positive tra le parti interessate.



Principio 9: Promozione e sensibilizzazione

Obiettivo

Promuovere gli obiettivi e i principi dell'iniziativa sia all'interno che all'esterno della comunità, coinvolgendo nuovi stakeholder e costruendo un sostegno più ampio.

Azioni

Impegnarsi in attività di advocacy per sensibilizzare e raccogliere il sostegno di attori esterni per rafforzare lo youth work a livello locale.

Metodi

- **Networking e collaborazione:** Costruire relazioni con enti esterni per sostenere le cause dei giovani.
- **Campagne di sensibilizzazione:** Organizzare eventi di sensibilizzazione sulle tematiche giovanili.
- **Advocacy sulle politiche:** Spingere per cambiamenti politici a favore delle iniziative giovanili locali.

Standard

Impegnarsi attivamente in azioni di advocacy per sensibilizzare e raccogliere il sostegno di attori esterni per rafforzare lo youth work a livello locale. Misurare il numero di interlocutori esterni, le persone raggiunte e il loro coinvolgimento sui social media, il numero di articoli e campagne mediatiche sulle tematiche giovanili, il cambiamento nello youth work prima e dopo le campagne di advocacy e la maggiore consapevolezza all'interno della comunità.

Cosa possiamo misurare?

- Il numero di attori esterni coinvolti o impegnati in iniziative di youth work.
- Dati di raggiungimento e coinvolgimento del pubblico sui social media, tra cui la crescita dei follower e i tassi di coinvolgimento.
- Il numero di articoli e campagne mediatiche sulle tematiche giovanili e la loro frequenza.

- Il cambiamento nello youth work prima e dopo le campagne di advocacy, compreso il sostegno finanziario e il riconoscimento.
- L'accresciuto livello di consapevolezza all'interno della comunità.
- Il numero di interazioni dei giovani e degli stakeholder giovanili con i decisori politici.

Come possiamo misurare?

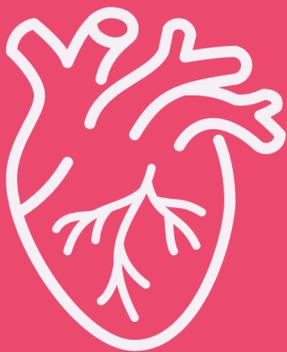
- Mantenere un database degli attori esterni coinvolti nelle iniziative di youth work e tenere traccia di eventuali cambiamenti nel tempo.
- Monitorare e analizzare regolarmente le metriche dei social media per valutare i numeri di persone raggiunte e il loro coinvolgimento.
- Tenere un registro degli articoli pubblicati e delle campagne mediatiche relative ai temi giovanili e la loro frequenza.
- Documentare il supporto fornito alle iniziative guidate dai giovani e raccogliere feedback sull'impatto delle campagne di advocacy.
- Condurre indagini o valutazioni per misurare il livello di consapevolezza della comunità.
- Valutare da 1 a 5 il successo degli sforzi di advocacy nel coinvolgere gli attori esterni.
- Offrire suggerimenti per migliorare le campagne di sensibilizzazione.

Dove possiamo misurare?

All'interno dell'organizzazione, della comunità o a livello locale, dove si svolgono le iniziative di youth work e le campagne di advocacy.

Interpretazione dello standard

Impegnarsi attivamente in attività di advocacy e sensibilizzazione per creare consapevolezza, garantire il sostegno esterno e rafforzare le iniziative di youth work a livello locale.



Principio 10: Impegno sostenibile

Obiettivo

Promuovere l'impegno e la partecipazione a lungo termine delle parti interessate, garantendo la resilienza e l'adattabilità dell'iniziativa nel tempo.

Azioni

Riconoscere e celebrare i contributi degli stakeholder per incoraggiare un coinvolgimento e un impegno duraturi nelle iniziative di youth work.

Metodi

- **Eventi di riconoscimento:** Organizzare cerimonie per riconoscere i contributi.
- **Piattaforme di riconoscimento:** Creare premi per contributi eccezionali.
- **Mostrare le storie di successo:** Condividere pubblicamente le testimonianze di maggiore impatto.

Standard

iconoscere e celebrare attivamente i contributi degli stakeholder per incoraggiare un coinvolgimento e un impegno duraturi nelle iniziative di youth work. Misurare l'attenzione ai giovani attraverso la quantità di feedback ricevuti e il numero di luoghi che dichiarano attivamente la propria attenzione ai giovani. Valutare anche il numero di organizzazioni coinvolte nel sostegno alle iniziative giovanili, il numero di iniziative giovanili avviate con successo e il numero di iniziative giovanili reiterate nel tempo (a lungo termine).

Cosa possiamo misurare?

- La quantità di feedback ricevuti, ad esempio il numero di feedback inviati tramite sondaggi, scatole di raccolta o moduli online.
- Il numero di luoghi o organizzazioni che dichiarano attivamente di essere a misura di giovane.
- La quantità e la natura del feedback ricevuto, come ad esempio gli argomenti e le questioni sollevate dagli stakeholder.

- Il numero di organizzazioni coinvolte nel sostegno alle iniziative giovanili e il loro livello di impegno.
- Il numero di iniziative giovanili avviate con successo e passate dalla pianificazione all'attuazione.
- Il numero di iniziative giovanili che vengono reiterate nel tempo, mostrando la loro sostenibilità a lungo termine.

Come possiamo misurare?

- Raccogliere e analizzare il feedback attraverso sondaggi, scatole di raccolta, moduli online o altri meccanismi di feedback.
- Mantenere un registro dei luoghi e delle organizzazioni che promuovono attivamente il proprio essere a misura di giovane.
- Valutare il feedback ricevuto per determinare gli argomenti e le questioni sollevate dagli stakeholder.
- Creare un elenco di organizzazioni coinvolte nel sostegno alle iniziative giovanili e valutare il loro livello di impegno.
- Documentare i progressi e l'attuazione delle iniziative per i giovani fin dal loro inizio.
- Tenere un registro delle iniziative giovanili a lungo termine e monitorarne la continuità e l'impatto nel tempo.
- In che misura il programma riconosce i contributi degli stakeholder in una scala da 1 a 5.
- Suggestire metodi per incoraggiare ulteriormente un coinvolgimento duraturo.

Dove possiamo misurare?

All'interno dell'organizzazione, della comunità o a livello locale, dove si svolgono le iniziative di youth work e di coinvolgimento degli stakeholder.

Interpretazione dello standard

Riconoscere e celebrare attivamente i contributi degli stakeholder per promuovere un coinvolgimento e un impegno duraturi nelle iniziative di youth work.



Principio 11: Ambiente sicuro

Obiettivo

Garantire un ambiente sicuro per tutte le parti interessate, fornendo protezione fisica e mentale in tutte le interazioni e attività.

Azioni

Sviluppare e attuare misure di sicurezza complete, garantendo il benessere fisico e mentale dei partecipanti in tutte le attività e interazioni. Ciò include la creazione di spazi sicuri, sia fisici che virtuali, e l'offerta di risorse e supporto per la salute mentale.

Metodi

- **Gestione e valutazione dei rischi:** Valutare e ridurre regolarmente i rischi potenziali in tutti gli ambienti.
- **Supporto e risorse:** Fornire un supporto accessibile per la salute mentale e risorse per la sicurezza fisica.
- **Educazione e sensibilizzazione:** Condurre seminari sulle pratiche di sicurezza e sulla consapevolezza della salute mentale.

Standard

Garantire un'atmosfera sicura e di supporto che dia priorità alla sicurezza e alla salute mentale di tutti gli individui, favorendo un ambiente in cui tutti possano partecipare senza paura.

Cosa possiamo misurare?

- Incidenza degli incidenti legati alla sicurezza e relative risoluzioni.
- Coinvolgimento e feedback sulle misure di sicurezza e sulle risorse per la salute mentale.
- Accessibilità ed efficacia dei servizi di supporto.

Come possiamo misurare?

- Tener traccia dei rapporti sugli incidenti e sulle loro risoluzioni per individuare tendenze e miglioramenti.
- Indagine sui partecipanti in merito alla loro percezione di sicurezza e assistenza.
- Valutare l'utilizzo e l'impatto delle risorse fornite.

Dove possiamo misurare?

In tutte le sedi di partecipazione, sia luoghi fisici che piattaforme digitali, garantendo una copertura completa.

Interpretazione dello standard

Mantenimento e miglioramento attivo degli standard di sicurezza, che riflettono l'impegno per il benessere fisico e mentale della comunità, con particolare attenzione alle misure preventive e ai sistemi di supporto reattivi.



Buone Pratiche per coinvolgere attivamente i giovani

Capitolo 2

Esploriamo una narrazione trasformativa in cui diverse organizzazioni europee hanno implementato pratiche d'impatto per coinvolgere e responsabilizzare i giovani, promuovendo un cambiamento positivo. Dalla ricchezza culturale della Cechia alle vibranti strade della Spagna, queste iniziative stanno tessendo un arazzo di trasformazione che va al di là dei confini geografici. Musei e biblioteche diventano centri dinamici di interazione sociale, mentre i giovani sono protagonisti di progetti guidati dalle loro passioni. Nelle aree rurali, il dialogo strutturato dà voce ai giovani professionisti, plasmando il futuro stesso delle loro comunità. Queste buone pratiche sono state fonte di ispirazione per gli standard di qualità descritti sopra, e hanno evidenziato l'importanza di approcci innovativi nel coinvolgimento dei giovani e nello sviluppo delle comunità.

Pubblico di riferimento

Questi progetti innovativi si rivolgono a un pubblico eterogeneo, principalmente a giovani cittadini di età compresa tra i 16 e i 30 anni, in particolare a quelli che risiedono in aree rurali.

Anche le autorità locali interessate a sostenere e attuare queste iniziative costituiscono una parte significativa del gruppo target. Inoltre, i partecipanti principali sono persone motivate a impegnarsi in questioni legate alla partecipazione giovanile, alla cittadinanza attiva e allo sviluppo rurale.

I membri delle associazioni e gli amministratori locali rappresentano un gruppo target secondario che beneficia attivamente di queste iniziative. I metodi di reclutamento utilizzati, che vanno dai bandi pubblici al passaparola, hanno dato risultati positivi con alti livelli di coinvolgimento e partecipazione.

Path to the Town

Nella dinamica regione di Moravskoslezský, il programma "Path to the Town" si è sviluppato nel corso di un decennio diventando un esempio di empowerment per i giovani tra i 13 e i 30 anni. Questa iniziativa visionaria, promossa dai comuni e dal Ministero dell'Istruzione, prevede un percorso strutturato in cinque fasi. Inizia con l'ideazione da parte dei giovani, passa attraverso consultazioni e presentazioni al Consiglio comunale e culmina con la realizzazione del progetto. Il programma infonde preziose competenze per la vita dei cittadini e promuove partnership con biblioteche, università e imprese locali, creando una piattaforma fiorente per il cambiamento guidato dai giovani e lo sviluppo della comunità.

Red Participe+

La rete spagnola "Red Participe+" è un modello di collaborazione notevole tra i comuni, che favorisce una collaborazione più frequente e solida nelle questioni giovanili. Nata nel 2015, si è espansa fino a comprendere diversi comuni, ottenendo successi attraverso progetti europei e iniziative locali.

La chiave sta nell'impegno della rete a coinvolgere i leader politici, gli youth worker e i giovani stessi in iniziative di empowerment. Incontri regolari online facilitano lo scambio continuo di informazioni, consentendo una pianificazione sovracomunale collaborativa e contribuendo al raggiungimento di obiettivi a lungo termine di grande impatto.

Comunità in azione

In Ungheria, un progetto realizzato in collaborazione con importanti istituzioni culturali rafforza l'impegno della comunità e l'attività sociale. Nell'arco di tre anni, il progetto ha istituito una rete di tutor, diffuso le conoscenze attraverso conferenze e sessioni di formazione e avviato programmi esemplari in 25 organizzazioni culturali. I risultati sono duplici: migliorare le connessioni tra governi locali, istituzioni culturali e cittadini e fornire un supporto metodologico fondamentale per i processi di sviluppo della comunità.

*Istituzione pubblica **Giovani draghi***

L'Incubatore cittadino di Lubiana è un'iniziativa degna di nota nell'ambito della Strategia per i giovani 2016-2025 della città. Lanciato nel 2016 dall'istituto pubblico **Giovani Draghi** in collaborazione con l'ONG **TiPovej!**, questo programma offre uno spazio alle giovani menti per dare vita alle loro idee ricevendo il supporto di professionisti e un sostegno finanziario. Ponendo una domanda semplice ma potente – "Cosa funziona bene e cosa potrebbe migliorare ancora?" – l'iniziativa coinvolge giovani o gruppi di giovani in workshop, discussioni e attività per affinare le loro idee, selezionando infine i progetti da implementare. Il successo del programma è attribuito a una collaborazione efficace, a un sostegno strutturato e a programmi di formazione personalizzati, che lo distinguono tra le iniziative giovanili.

*ARCO - **Giovani Community Manager***

Nell'Italia rurale, il progetto ARCO si è svolto nel 2021, coinvolgendo giovani tra i 16 e i 30 anni in cinque pittoresche cittadine. Nato dalla ricca esperienza del progetto "Spop Lab", ARCO mirava a dotare i giovani di competenze e conoscenze per diventare campioni dello sviluppo locale, dei processi partecipativi, della cittadinanza attiva e della co-progettazione insieme alle amministrazioni pubbliche.

Nonostante le sfide poste dalla pandemia in corso, ARCO ha perseverato, adattandosi alle piattaforme digitali per continuare ad operare. Gli obiettivi globali del progetto hanno riguardato la partecipazione dei giovani, le competenze di sviluppo locale, l'esplorazione dell'imprenditorialità, la dimensione di genere e altro ancora.

Il percorso strutturato di ARCO – avvio, analisi, progettazione, formazione, azione e valutazione – ha svelato la resilienza e la visione delle comunità rurali e il potenziale di empowerment dei giovani.

I risultati

In Italia, Cechia, Slovenia, Ungheria e Spagna, l'"impatto collettivo" guidato dai giovani sta creando una notevole ondata di cambiamenti. Non si tratta solo di singoli progetti, ma di creare un modello sostenibile di impegno giovanile. Questa rete di giovani changemaker è cresciuta costantemente, offrendo ai giovani di diversa provenienza l'opportunità di connettersi, imparare e abbattere le barriere dello stigma e del pregiudizio. Il risultato è una società più coesa, inclusiva e informata.

Queste iniziative hanno aiutato i giovani a impegnarsi politicamente, dando loro una piattaforma per esprimere le proprie convinzioni e idee. L'impatto è stato significativo, soprattutto nel Moravskoslezský kraj, dove sta emergendo una popolazione giovane più informata e politicamente attiva, pronta a portare avanti i propri progetti e a ispirare il cambiamento.

La valutazione dei risultati di queste iniziative è una parte fondamentale del processo. Comporta incontri annuali con tutte le parti interessate, valutazioni formali da parte del Ministero dell'Istruzione e dei donatori privati e un'autovalutazione continua dopo ogni evento. Questa valutazione completa garantisce la sostenibilità e l'efficacia dell'iniziativa.

L'impatto si estende a vari livelli:

- **Giovani:** Acquisiscono nuove conoscenze, competenze, sostegno finanziario e tutoraggio per trasformare le loro idee in progetti e imprese sociali, alimentando la loro crescita personale e professionale.
- **Comunità locali e cittadini:** I servizi e i prodotti progettati da questi giovani aumentano la coesione sociale, offrendo benefici tangibili alla comunità.
- **Aziende e ONG:** Hanno l'opportunità di collaborare con giovani innovativi, di acquisire nuove prospettive e di sviluppare nuovi programmi, servizi e prodotti.
- **Funzionari comunali:** La conoscenza delle vite e delle idee dei giovani contribuisce a migliorare la pianificazione e le politiche cittadine.

La misurazione dell'impatto è una sfida continua, ma viene valutata principalmente attraverso le valutazioni dei partecipanti, le relazioni sulle iniziative e le interazioni continue con i giovani.

Questo approccio garantisce che le iniziative continuino a rispondere alle esigenze e alle aspirazioni in evoluzione dei giovani community manager. Sviluppi metodologici, reti di tutoraggio, formazione, iniziative di ricerca, giornate di workshop professionali, viaggi di studio e conferenze sono componenti essenziali di questo approccio. Essi

rafforzano lo sviluppo della comunità e le istituzioni culturali, favoriscono l'innovazione e promuovono le buone pratiche.

In Spagna, l'impatto si estende ulteriormente, favorendo la cooperazione e l'interazione tra i comuni, il personale politico e tecnico e i giovani stessi. Questa rete collaborativa fornisce una piattaforma per la condivisione di informazioni, lo sviluppo di progetti e la pianificazione sovracomunale, arricchendo la vita dei giovani e contribuendo a cambiamenti positivi nelle comunità locali.

"Collective Impact" è una testimonianza del potenziale dei giovani, del potere dell'impegno delle comunità e della forza delle collaborazioni transfrontaliere. È una storia di impatto, empowerment e viaggio collettivo verso la creazione di società più inclusive, informate e vivaci.

Conclusioni

In diverse regioni europee, emerge un tema comune: l'impegno a rafforzare i giovani e a promuovere lo sviluppo delle comunità. Queste iniziative, che vanno dai progetti guidati dai giovani a reti di dialogo strutturate, condividono un obiettivo comune: fornire ai giovani una piattaforma per far sentire la propria voce, incoraggiare l'iniziativa e la creatività e ispirare un cambiamento positivo nelle loro comunità.

In Cechia, una piattaforma decennale guidata dai comuni e dal Ministero dell'Istruzione sta avendo un impatto significativo. I loro sforzi mirano a coinvolgere i giovani tra i 13 e i 30 anni in progetti comunitari, infondendo loro preziose competenze di vita e senso di responsabilità. Offrendo gite nei fine settimana e promuovendo partnership con biblioteche, università e imprese locali, questa iniziativa continua a crescere e a prosperare.

In Italia, il progetto "ARCO - GIOVANI COMMUNITY MANAGER PER L'ATTIVAZIONE DELLE COMUNITÀ RURALI" ha raggiunto 385 partecipanti, dotandoli di competenze per lo sviluppo locale, i processi partecipativi e la cittadinanza attiva. Nonostante le sfide poste dalla pandemia COVID-19, il progetto ha perseverato e ha ottenuto risultati significativi, tra cui la ristrutturazione di strutture locali e il coinvolgimento attivo sui social media.

In Slovenia, un esempio di buona pratica sostiene i giovani nella realizzazione delle loro idee attraverso il tutoraggio e il sostegno finanziario. Non solo dà voce ai giovani, ma arricchisce anche le comunità locali e offre alle aziende e alle ONG l'opportunità di beneficiare di queste giovani menti.

Il progetto ungherese "Comunità in azione" sottolinea l'importanza di un sostegno strutturato alle idee dei giovani, che porti alla realizzazione di iniziative innovative e all'arricchimento delle comunità locali con prodotti che rafforzino la coesione sociale.

La rete spagnola Partecipe+ esemplifica il valore del dialogo strutturato, mettendo in contatto giovani, leader politici e tecnici di diversi comuni per facilitare l'interazione e lo scambio. Questa rete è stata determinante per stimolare la crescita politica, professionale e umana, dimostrando il potere degli sforzi collettivi.

Queste iniziative, che abbracciano Paesi e contesti diversi, riflettono il potenziale dei giovani come catalizzatori di cambiamenti positivi. Fornendo loro lo spazio, le risorse e il sostegno per dar vita alle loro idee che favoriscono l'innovazione, si promuovono non solo i giovani stessi, ma anche le loro comunità e la società in generale. L'impegno, la sostenibilità e l'impatto di questi progetti testimoniano il potere trasformativo dell'empowerment dei giovani e del coinvolgimento delle comunità locali.



Conclusione

In questo manuale, esploriamo 11 principi e buone pratiche incentrati sulla promozione della partecipazione attiva dei giovani e dell'inclusione nel coinvolgimento della comunità. Dalla Cechia alla Spagna, le organizzazioni stanno coinvolgendo attivamente gli stakeholder e mettendo i giovani nelle condizioni di guidare un cambiamento positivo. Queste iniziative sono state fondamentali per definire gli standard di qualità necessari per la creazione di ambienti favorevoli alle iniziative guidate dai giovani.

L'adozione di questi standard consolidati per uno youth work di qualità ha il potenziale non solo di aumentare la credibilità del vostro programma, ma anche di promuovere una cultura della responsabilità. Ci auguriamo che questo manuale serva da risorsa pratica, ispirandovi a creare ambienti che sostengano e favoriscano le iniziative giovanili.

*Check out our
work!*



Contact us!



Ayuntamiento de Cabra
ÁREA DE POLÍTICAS SOCIALES
DELEGACIÓN DE JUVENTUD

